



Il pescatore di sogni (2012)

Uno straordinario assortimento di attori per una favola satirica (e trascurabile) in trasferta esotica.

Un film di Lasse Hallström con Ewan McGregor, Emily Blunt, Amr Waked, Kristin Scott Thomas, Tom Mison, Jill Baker. Genere Drammatico durata 112 minuti. Produzione Gran Bretagna 2012.

Uscita nelle sale: venerdì 18 maggio 2012

Ewan McGregor avrà il compito di introdurre la pesca al salmone nelle Highlands dello Yemen.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

Alfred Jones è uno scienziato introverso e compassato occupato presso il Ministero della Pesca e dell'Agricoltura. Vessato da un superiore ottuso e da una moglie algida e in carriera, il dottor Jones riceve una mail e una curiosa proposta: introdurre la pesca al salmone nello Yemen. Contattato da Harriet Chetwode-Talbot, funzionario commerciale che gestisce ricchezze e interessi di uno sceicco yemenita col vizio della canna e della fede, Jones scoraggia il progetto e declina il lavoro. L'intervento aggressivo e autoritario di Patricia Maxwell, portavoce del primo Ministro britannico, determinato a 'pescare' good news nel marasma mediorientale, costringerà Jones ad accettare suo malgrado. Contagiato molto presto dalla visionarietà dello sceicco e dalla grazia di Harriet, il ragionevole esperto in scienze ittiche risalirà fiume e corrente per trovare finalmente il vero amore e un'acqua più dolce in cui bagnarsi.

Trasposizione del romanzo 'Pesca al salmone nello Yemen', 'Il pescatore di sogni' è una commedia romantica in trasferta esotica. Fedele alle pagine di Paul Torday, di cui il film riproduce persino le 'prove documentali' (e-mail, tweet, circolari burocratiche, articoli di rotocalchi), Lasse Hallström insiste a raccontare storie come fossero fiabe, dove il caos della realtà, incarnato da improbabili kamikaze decisi ad 'annegare' le idee troppo occidentali del loro sceicco, trova immancabilmente ordine e pace. Perché dolce e inattaccabile è la condizione dei ricchi che, se pure insediati dal basso, da più parti e con diverse e maldestre strategie, resistono a ogni attacco. E in quell'universo agiato e culturalmente lontano capita l'occidentale Alfred Jones, a cui viene riconosciuto magistero tecnico e una dimensione personale capace di dialogare con l'altro. Superate perplessità e inibizioni, l'irreprensibile scienziato britannico parte per un fertilissimo soggiorno in Medio Oriente, dove l'allevamento di salmoni diventa una rettilinea (ed elementare) metafora della vita, la sua vita. Affrontando le complicazioni ambientali di cinquantamila salmoni dislocati fuori dalle acque e dalla loro area di comfort, Jones imparerà a risolversi, (ri)scoprendo la propria natura e (ri)trovando il proprio 'torrente natio'. La dinamica di questa conoscenza è allora il vero soggetto de 'Il pescatore di sogni', ritratto di (ri)formazione personale e di risveglio alla vita, sospeso tra sentimento, sentimentalismo e satira politica. A incarnare il buon scienziato, impensierito da dighe e popolamento ittico, c'è Ewan McGregor, nato cinematograficamente come 'bad boy' ('Piccoli omicidi tra amici', 'Trainspotting') e risalito alla maniera di un salmone, evidentemente rosso e reale, verso un temperamento più romantico, riscattato da 'Moulin Rouge' e 'Miss Potter'. Sguardo smarrito e sorriso assassino McGregor concentra su di sé il solo interesse del film, producendo una performance freddamente 'screwball' e satura di tensione sessuale nel gioioso allacciarsi alla Harriet di Emily Blunt. La favola satirica (e trascurabile) di Hallström ha tuttavia il merito di aver sostenuto uno straordinario assortimento di attori. Nelle sue fila anche Kristin Scott Thomas, abrasivo ufficio stampa del Primo Ministro, che il regista ha declinato al femminile 'trasgredendo' il romanzo.